

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024

(D.Lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6)



Comune di Jolanda di Savoia

Provincia di Ferrara

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale/Situazione patrimoniale semplificata
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.



IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Jolanda di Savoia

Provincia di Ferrara

– IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da

questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili dei Servizi.

Al 31/12/2024 gli organi di governo del Comune di Jolanda di Savoia, eletti a seguito delle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024, sono così composti:

1.2. ORGANI POLITICI

SINDACO: Dott.ssa Elisa Trombin

PROCLAMAZIONE: 11.06.2024

LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

La giunta comunale è composta da n. 2 assessori, nominati il 13.06.2024 e convalidati con delibera di Consiglio n. 14 del 18.06.2024 interni al Consiglio Comunale a cui sono state attribuite le seguenti deleghe:

Cognome e Nome	Estremi atto nomina	Ruolo	In Carica dal	Deleghe
Trombin Elisa	Deliberazione n. 14 del 18.06.2024	Sindaco	11.06.2024	Affari Generali e Istituzionali, Pubblica Sicurezza, Sanità, Personale, Servizi Sociali, Bilancio e Patrimonio, Scuola, Polizia Locale, Agricoltura, Cultura e Sport;
Mancinelli Enrico	Prot. n. 5648 del 13.06.2024	Vicesindaco	18.06.2024	Lavori Pubblici e Urbanistica, Edilizia Privata, Politiche della Casa, Protezione Civile, Ambiente e Attività Produttive;
Pandini Enrico	Prot. 5649 del 13.06.2024	Assessore	18.06.2024	Associazionismo e Volontariato, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo Libero, Pari Opportunità.

LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con delibera di CC n. 14 del 18.06.2024 sono state convalidate le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti dei consiglieri qui sotto in tabella riportati:

Cognome e Nome	Ruolo	Gruppo politico	In carica dal
Trombin Elisa	Sindaco	Insieme per	11.06.2024

		Jolanda	
Mancinelli Enrico	Vicesindaco	Insieme per Jolanda	18.06.2024
Pandini Enrico	Assessore	Insieme per Jolanda	18.06.2024
Bini Alessandro	Consigliere	Insieme per Jolanda	18.06.2024
Milani Renato	Consigliere	Insieme per Jolanda	18.06.2024
Conte Atena	Consigliere	Insieme per Jolanda	18.04.2024
Bianchi Anna Aurora	Consigliere	Insieme per Jolanda	18.04.2024
Grassi Francesco	Consigliere	Insieme per Jolanda	18.04.2024
Dellacecca Gabriella	Consigliere	Jolanda Democratica	18.06.2024
Casarini Caterina	Consigliere	Jolanda Democratica	18.06.2024
Milani Paola	Consigliere	Jolanda Democratica	18.06.2024

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dell'11/6/1991

La modifica è intervenuta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22.02.2016

1.3 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.3.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2024 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (abitanti)	n. 2639
di cui Maschi	n. 1324
di cui Femmine	n. 1315
Nuclei familiari	n. 1264

TERRITORIO E AMBIENTE AL 31.12.2024

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE KMQ 108,10		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km.	* Provinciali km. 39,22	* Comunali km. 49,00
* Vicinali km. 50.00	* Autostrade km.	

Gli strumenti urbanistici vigenti nel nostro ente sono:

Piano Strutturale Comunale (PSC) - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015;

Regolamento Urbanistico Edilizio - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 42 del 29/09/2015;

Piano Operativo Intercomunale - approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 23 del 26/06/2017;

1.4 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Con riferimento all'Ente, la situazione al 31/12/2024 è la seguente:

Inquadramento	2021	2022	2023	2024
Segretario Generale a scavalco	Montemurro Francesco	Montemurro Francesco	Montemurro Francesco	Ruoppolo Patrizia
Categoria D				
Uomini	0	0	1	1
Donne	0	0	0	0
Totale	0	0	1	1
Categoria C				
Uomini	2	2	1	0
Donne	3	2	3	3
Totale	5	4	4	3
Categoria B				
Uomini	2	2	2	2
Donne	0	0	0	0
Totale	2	2	2	2
In convenzione	1	1	0	0

Tempi determinati	2	2	2	2
Totale	10	9	9	8

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL , le Posizioni Organizzative al 31/12/2024 risultano essere le seguenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Amministrativa	Davide Cavalieri
Responsabile Area Tecnica	Dott. Luca Zannicolò
Responsabile Area Finanziaria	Dott. Tonino Tiengo

1.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Amministrazione generale e elettorale	Diretta	
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	Società INRETE Distribuzione Energia S.P.A.
Impianti sportivi	Diretta	
Mense scolastiche	Esternalizzato	Soc. Serenissima
Polizia locale	Diretta	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esternalizzato	Soc. GECIM
Ufficio tecnico	Diretta	
Uso di locali non istituzionali	Diretta	

1.6 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
PRESA D'ATTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DEI REGOLAMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE E FIUMI ENTRO IL 31.12.2017	Altri strumenti	Attivo
PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E L'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER) DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ERP DI PROPRIETÀ COMUNALE E LA FORNITURA DI SERVIZI CORRELATI	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CON L'ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO FERRARA PER GLI ANNI 2022, 2023 E 2024	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI FERRARA, L'AZIENDA AUSL DI FERRARA, IL COMUNE DI CODIGORO CAPOFILA DEL DISTRETTO SUDEST, IL COMUNE DI CENTO CAPOFILA DEL DISTRETTO OVEST, L'UNIVERSITÀ DI FERRARA E L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DA PROMECO	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE	Altri strumenti	Previsto

CON INTERCENT ER PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SATER PER LE PROCEDURE DI GARA		
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.L.VO 28 AGOSTO 2000 N. 274, DELL'ART. 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001, ART.33 LEGGE 120 DEL LUGLIO 2010 E ART. 186 DEL D.LGS.285/1992.5	Altri strumenti	Attivo
APPROVAZIONE A SANATORIA DI CONVENZIONE PER L'ATTRIBUZIONE AD ACER DEL RUOLO DI SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON "PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIBILITÀ E USABILITÀ DEGLI EDIFICI E DEGLI ALLOGGI PUBBLICI" DI CUI ALLA D.G.R. N.743/2018-D.G.R. N.1138/2018 E D.G.R. N.1252/2018" TIPOLOGIA B-INTERVENTI DIRETTI A MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ E L'USABILITÀ DEGLI ALLOGGI	Altri strumenti	Attivo
TURISMO - CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL COMUNE DI COMACCHIO E I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA GESTIONE DELLA REDAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA (SITUR) ANNUALTA'2021-2022-2023.	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA CC N.20 DEL 29/7/2020 ADESIONE AL GECT GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA" APPROVAZIONE CONVENZIONE E STATUTO	Altri strumenti	Attivo
CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI COPPARO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL CANALE LEONE. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2021 E 2022	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA CC N.28 DEL 11/11/2020 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITÀ DELTA DEL PO, L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - A.I.P.O. E L'AGENZIA REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO, PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA	Altri strumenti	Attivo
CONVENZIONE TRA COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E ASP "CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA DI CONSIGLIO N. 21 DEL 15/09/2023 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) DEI COMUNI DI COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA E ASP DEL DELTA FERRARESE, PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 62 E 63 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36.	Altri strumenti	Attivo
SERVIZIO CIMITERIALE BIENNIO 2023/2024 APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20 DL 179/2012 PER AFFIDAMENTO IN-HOUSE PROVIDING E APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI FUNERARI, MANUTENZIONE E CUSTODIA DEL CIMITERO 1/01/2023-31/12/2024.	Altri strumenti	Altro
DELIBERA GIUNTA N. 13 DEL 11/02/2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA CONSIGLIO N. 11 DEL 30/03/2021 L.R. N.19/2008, ART. 3. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA AL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA ERP GLI ANNI 2021 - 2026	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA CONSIGLIO N. 20 DEL 15/09/2023 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIO SANITARI E PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO CENTRO NORD	Altri strumenti	Attivo
"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE BIBLIOPOLIS" NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL	Altri strumenti	Attivo

POLO UFE-SBN. ADESIONE		
ADESIONE ALLA "DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA" ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI TRA LE PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI-APPROVAZIONE STATUTO	Altri strumenti	Attivo
PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE; RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI DGR 1851 DEL 08/11/2021 E DPG/2021/25243 DEL 28/12/2021 APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA ACER FERRARAE COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER LA SUDDIVISIONE DEI COMPITI TRA ACER SOGGETTO ATTUATORE E COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO RELATIVO ALL'INTERVENTO PER L'IMMOBILE SITO IN VIA BELVEDERE N. 1 LOCALITÀ CONTANE	Altri strumenti	Altri
PROTOCOLLO DI INTESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI SERVIZI PER LE MALATTIE DEMENTIGENE PROVINCIA DI FERRARA	Altri strumenti	Altri
APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA E IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER I TIROCINI DI FORMAZIONE	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA N. 18 DEL 23/02/2023 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER REGOLARE IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEI PATTI PER LINCLUSIONE SOCIALE.	Altri strumenti	Attivo
DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 30/11/2023 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI FERRARA PER L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA OBITORIALE ATTUALMENTE IN GESTIONE A FERRARA TUA S.R.L.	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	PRESA D'ATTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DEI REGOLAMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE E FIUMI ENTRO IL 31.12.2017
Oggetto	PRESA D'ATTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DEI REGOLAMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE E FIUMI ENTRO IL 31.12.2017
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	01/01/2018 – FINO AD APPROVAZIONE DI NUOVI STRUMENTI
Data di sottoscrizione	01/01/2019

Denominazione	PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E L'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER) DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ERP DI PROPRIETÀ COMUNALE E LA FORNITURA DI SERVIZI CORRELATI
Oggetto	PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E L'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (SCER) DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI ERP DI PROPRIETÀ COMUNALE E LA FORNITURA DI SERVIZI CORRELATI
Soggetti partecipanti	ACER FERRARA – COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	01/01/2020-31/12/2024

Denominazione	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CON L'ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO FERRARA PER GLI ANNI 2022, 2023 E 2024
Oggetto	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CON L'ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO FERRARA PER GLI ANNI 2022, 2023 E 2024
Soggetti partecipanti	AUSER FERRARA – COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
Impegni finanziari previsti	€ 7.500,00

Durata	01/01/2022 – 3 ANNI
Data di sottoscrizione	11/02/2022

Denominazione	APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI FERRARA, L'AZIENDA AUSL DI FERRARA, IL COMUNE DI CODIGORO CAPOFILA DEL DISTRETTO SUDEST, IL COMUNE DI CENTO CAPOFILA DEL DISTRETTO OVEST, L'UNIVERSITÀ DI FERRARA E L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DA PROMECO
Oggetto	APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI FERRARA, L'AZIENDA AUSL DI FERRARA, IL COMUNE DI CODIGORO CAPOFILA DEL DISTRETTO SUDEST, IL COMUNE DI CENTO CAPOFILA DEL DISTRETTO OVEST, L'UNIVERSITÀ DI FERRARA E L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DA PROMECO
Soggetti partecipanti	COMUNE DI FERRARA - COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA – COMUNE DI CODIGORO – COMUNE DI CENTO – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA E DI BOLOGNA
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	22/03/2019 - 3 ANNI

Denominazione	APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON INTERCENT ER PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SATER PER LE PROCEDURE DI GARA
Oggetto	APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON INTERCENT ER PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SATER PER LE PROCEDURE DI GARA
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA – REGIONE EMILIA ROMAGNA
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	DA RINNOVARE
Data di sottoscrizione	

Denominazione	CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.L.VO 28 AGOSTO 2000 N. 274, DELL'ART. 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001, ART.33 LEGGE 120 DEL LUGLIO 2010 E ART. 186 DEL D.LGS.285/1992.5
Oggetto	CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.L.VO 28 AGOSTO 2000 N. 274, DELL'ART. 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001, ART.33 LEGGE 120 DEL LUGLIO 2010 E ART. 186 DEL D.LGS.285/1992.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA – TRIBUNALE DI FERRARA
Impegni finanziari previsti	€ 0,00 ANNUI
Durata	18/01/2023 - 17/01/2026

Denominazione	CONVENZIONE PER L'ATTRIBUZIONE AD ACER DEL RUOLO DI SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON "PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIBILITÀ E USABILITÀ DEGLI EDIFICI E DEGLI ALLOGGI PUBBLICI" DI CUI ALLA D.G.R. N.743/2018-D.G.R. N.1138/2018 E D.G.R. N.1252/2018" TIPOLOGIA B-INTERVENTI DIRETTI A MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ E L'USABILITÀ DEGLI ALLOGGI
Oggetto	APPROVAZIONE A SANATORIA DI CONVENZIONE PER L'ATTRIBUZIONE AD ACER DEL RUOLO DI SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON "PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIBILITÀ E USABILITÀ DEGLI EDIFICI E DEGLI ALLOGGI PUBBLICI" DI CUI ALLA D.G.R. N.743/2018-D.G.R. N.1138/2018 E D.G.R. N.1252/2018" TIPOLOGIA B-INTERVENTI DIRETTI A MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ E L'USABILITÀ DEGLI ALLOGGI
Soggetti partecipanti	REGIONE E/R – ACER FERRARA – COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	1/1/2020 - 31/12/2024

Denominazione	TURISMO - CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL COMUNE DI COMACCHIO E I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA GESTIONE DELLA REDAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA (SITUR) ANNUALTA'2021-2022-2023.
----------------------	---

Oggetto	TURISMO - CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL COMUNE DI COMACCHIO E I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA GESTIONE DELLA REDAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA (SITUR) ANNUALTA'2021-2022-2023.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI COMACCHIO - COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	CONCLUDE IL 31/12/2023
Data di sottoscrizione	

Denominazione	ADESIONE AL GECT GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA" APPROVAZIONE CONVENZIONE E STATUTO
Oggetto	ADESIONE AL GECT GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA" APPROVAZIONE CONVENZIONE E STATUTO
Soggetti partecipanti	GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE - COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	ILLIMITATA
Data di sottoscrizione	di OTTOBRE 2020

Denominazione	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI COPPARO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL CANALE LEONE. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2021 E 2022
Oggetto	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI COPPARO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL CANALE LEONE. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2021 E 2022
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA – COMUNE DI COPPARO
Impegni finanziari previsti	137.633,54 EURO
Durata	FINO AL TERMINE DEI LAVORI

Denominazione	CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - A.I.P.O. E AGENZIA REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO, PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA
Oggetto	CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - A.I.P.O. E AGENZIA REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO, PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA
Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA DELTA DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - A.I.P.O. E AGENZIA REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE, SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
Impegni finanziari previsti	744,00 EURO
Durata	1/1/2021 - 31/12/2023

Denominazione	CONVENZIONE TRA COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E ASP "CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.
----------------------	---

Oggetto	CONVENZIONE TRA COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E ASP "CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA – ASP FERRARA
Impegni finanziari previsti	
Durata	01/01/2023 - 31/12/2023

Denominazione	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 21 DEL 15/09/2023 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.) DEI COMUNI DI COMACCHIO, CODIGORO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA E ASP DEL DELTA FERRARESE, PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 62 E 63 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36.
Oggetto	CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CODIGORO, COMACCHIO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA E L'ASP DEL DELTA FERRARESE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA "CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI" -
Soggetti partecipanti	COMUNI DI CODIGORO, COMACCHIO, FISCAGLIA, GORO, JOLANDA DI SAVOIA, LAGOSANTO, MESOLA E L'ASP DEL DELTA FERRARESE
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	5 ANNI – FINO AL 2028

Denominazione	SERVIZIO CIMITERIALE BIENNIO 2023-2024. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20 DL 179/2012 PER AFFIDAMENTO IN-HOUSE PROVIDING E APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI FUNERARI, MANUTENZIONE E CUSTODIA DEL CIMITERO 1/1/2023-31/12/2024.
Oggetto	CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI FUNERARI, MANUTENZIONE E CUSTODIA DEL CIMITERO PERIODO 01/01/2021-31/12/2022SERVIZIO CIMITERIALE BIENNIO 2023-2024. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20 DL 179/2012 PER AFFIDAMENTO IN-HOUSE PROVIDING E APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI FUNERARI, MANUTENZIONE E CUSTODIA DEL CIMITERO 1/1/2023-31/12/2024.
Soggetti partecipanti	GECIM – COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
Impegni finanziari previsti	28.047,40 EURO ANNUI
Durata	01/01/2023 - 31/12/2024

Denominazione	DELIBERA GIUNTA N. 13 DEL 11/02/2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA
Oggetto	DELIBERA GIUNTA N. 13 DEL 11/02/2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	FINO AL 30/06/2023 E RINNOVABILE PER PERIODI QUINQUENNALI

Denominazione	DELIBERA CONSIGLIO N. 11 DEL 30/03/2021 L.R. N.19/2008, ART. 3. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA AL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA
----------------------	---

Oggetto	DELIBERA CONSIGLIO N. 11 DEL 30/03/2021 L.R. N.19/2008, ART. 3. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SUPPORTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA AL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA
Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI FERRARA, COMUNE DI BONDENO, COMUNE DI CODIGORO, COMUNE DI COMACCHIO, COMUNE DI FISCAGLIA, COMUNE DI GORO, COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA, COMUNE DI LAGOSANTO, COMUNE DI MESOLA, COMUNE DI POGGIO RENATICO, COMUNE DI TERRE DEL RENO, COMUNE DI VIGARANO MAINARDA, UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI.
Impegni previsti	finanziari € 588,39 SU BASE ANNUA
Durata	5 ANNI, DALLA DATA DI APPROVAZIONE E PERFEZIONATO IN DATA 13/12/2021

Denominazione	DELIBERA CONSIGLIO N. 20 DEL 15/09/2023 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIO SANITARI E PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO CENTRO NORD
Oggetto	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL GOVERNO CONGIUNTO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SOCIO SANITARI E PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO CENTRO NORD
Soggetti partecipanti	COMUNE DI FERRARA, COMUNE DI MASI TORELLO, COMUNE DI VOGHIERA, UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI, COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA, AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FERRARA, AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA
Impegni previsti	finanziari € 0,00
Durata	DAL 01.07.2022 AL 30.06.2025

Denominazione	"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE BIBLIOPOLIS" NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN. ADESIONE
Oggetto	"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE BIBLIOPOLIS" NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN. ADESIONE
Soggetti partecipanti	COMUNE DI FERRARA, COMUNE DI ARGENTA, COMUNE DI BONDENO, COMUNE DI CENTO, COMUNE DI CODIGORO, COMUNE DI COMACCHIO, COMUNE DI COPPARO, COMUNE DI FISCAGLIA, COMUNE DI GORO, COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA, COMUNE DI LAGOSANTO, COMUNE DI MASI TORELLO, COMUNE DI MESOLA, COMUNE DI OSTELLATO, COMUNE DI POGGIO RENATICO, COMUNE DI PORTOMAGGIORE, COMUNE DI RIVA DEL PO, COMUNE DI TERRE DEL RENO, COMUNE DI TRESIGNANA, COMUNE DI VIGARANO MAINARDA, COMUNE DI VOGHIERA, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO DI FERRARA
Impegni previsti	finanziari € 2.200,00 ANNUI
Durata	TRIENNIO, DAL 1 LUGLIO 2021

Denominazione	ADESIONE ALLA "DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA" ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI TRA LE PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI-APPROVAZIONE STATUTO
Oggetto	ADESIONE ALLA "DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA" ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI TRA LE PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI-APPROVAZIONE STATUTO
Soggetti partecipanti	JOLANDA DI SAVOIA NELL'AMBITO DELL'AREA VASTA A FINALITÀ TURISTICA CHE COMPRENDE LE PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA E RIMINI
Impegni finanziari previsti	€ 590,99 ANNUI
Durata	ILLIMITATA

Denominazione	PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE; RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI _DGR 1851 DEL 08/11/2021 E DPG/2021/25243 DEL 28/12/2021 APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA ACER FERRARA E COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER LA SUDDIVISIONE DEI COMPITI TRA ACER SOGGETTO ATTUATORE E COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA. SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO RELATIVO ALLINTERVENTO IN IMMOBILE SITO IN VIA BELVEDERE N. 1 LOCALITÀ LE CONTANE.
Oggetto	PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE; RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI _DGR 1851 DEL 08/11/2021 E DPG/2021/25243 DEL 28/12/2021 APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA ACER FERRARA E COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER LA SUDDIVISIONE DEI COMPITI TRA ACER SOGGETTO ATTUATORE E COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA. SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO RELATIVO ALLINTERVENTO IN IMMOBILE SITO IN VIA BELVEDERE N. 1 LOCALITÀ LE CONTANE.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA – ACER
Impegni finanziari previsti	€710.966,05
Durata	22/11/2022 E AVRÀ TERMINE AL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO AMMESSO A FINANZIAMENTO QUALE RISULTERÀ DAL RELATIVO COLLAUDO

Denominazione	PROTOCOLLO D'INTESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI SERVIZI PER LE MALATTIE DEMENTIGENE PROVINCIA DI FERRARA
Oggetto	PROTOCOLLO D'INTESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI SERVIZI PER LE MALATTIE DEMENTIGENE PROVINCIA DI FERRARA
Soggetti partecipanti	COMUNE DI FERRARA (IN QUALITÀ DI COMUNE CAPOFILA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI FERRARA, VOGHIERA E MASI TORELLO) AZIENDA USL DI FERRARA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA FERRARA ASP DELTA FERRARESE ASPEMS ARGENTA COMUNE DI CENTO (IN QUALITÀ DI COMUNE CAPOFILA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI POGGIO RENATICO, DI TERRE DEL RENO E DI VIGARANO MAINARDA) COMUNE DI BONDENO COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA UNIONE DEI COMUNI TERRE FIUMI ASSP UNIONE COMUNI TERRE FIUMI ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER ASS. ALZHEIMER F. MAZZUCA – CENTO
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	ILLIMITATA

Denominazione	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA E IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER I TIROCINI DI FORMAZIONE
Oggetto	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA E IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA PER I TIROCINI DI FORMAZIONE
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	3 ANNI, DAL 18/01/2023

Denominazione	DELIBERA N. 18 DEL 23/02/2023 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER REGOLARE IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEI PATTI PER LINCLUSIONE SOCIALE.
Oggetto	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER REGOLARE IL TRATTAMENTO DEI DATI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA GEPI PER LA GESTIONE DEI PATTI PER LINCLUSIONE SOCIALE.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E COMUNE DI FERRARA
Impegni finanziari previsti	
Durata	3 ANNI – DA FEBBRAIO 2023

Denominazione	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 30/11/2023 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI FERRARA PER L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA OBITORIALE ATTUALMENTE IN GESTIONE A FERRARA TUA S.R.L.
Oggetto	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI FERRARA PER L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA OBITORIALE ATTUALMENTE IN GESTIONE A FERRARA TUA S.R.L.
Soggetti partecipanti	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA E COMUNE DI FERRARA
Impegni finanziari previsti	
Durata	3 ANNI

1.7. LE SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Per l'annualità 2023, con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate, si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono ancora consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
CLARA S.P.A.	Società partecipata	1,53%
C.A.D.F.	Società partecipata	5,69%
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	Società partecipata	0,02%
GECIM	Società partecipata	5,00%
Lepida S.C.P.A	Società partecipata	0,0014%
Sipro S.P.A.	Società partecipata	0,18%
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale	0,68%
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	3,34%

CLARA S.P.A.					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 269.449	€ 431.473	€ 47.012	€ 101.606	€ 19.454

CADF S.P.A.					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	+ 1.203.316	+ 1.789.291	+ 4.554.342	+ 5.125.544	+ 3.033.123

DELTA 2000					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.542	3.804	1.184,00	7.235	6.698

GECIM S.R.L.					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	141.271 €	26.240 €	146.045 €	167.683 €	213.862 €

LEPIDA S.C.P.A.					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	226.156	283.703	536.895	61.229	88.539

SIPRO S.P.A.					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	246.214	48.774	241.875	82.770	10.315

ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	444.256	29.496	41.323	72.471	146.807

AREA S.P.A.					
NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ - 888.178 (PERDITA)	€ 581.604	€ 1.314.821	€ -103.177 (PERDITA)	€ 1.398.088

Denominazione	CLARA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani
Altre considerazioni e vincoli	Con atto di fusione con la società CMV Raccolta Srl, Area ha mutato la propria denominazione sociale in Clara L'entrata da Clara S.p.a deriva da ristorni da parte di AREA.

Denominazione	C.A.D.F.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Delta WEB S.P.A. partecipata indirettamente al 5,69% fusa per incorporazione in CADF
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata da C.A.D.F. S.p.a deriva da rimborsi sul trasferimento del servizio idrico integrato.

Denominazione	Delta 2000 Società Consortile a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Promozione di attività volte alla valorizzazione del territorio ed allo sviluppo del sistema economico locale, incluse le iniziative di tipo sociale e fieristico
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	GECIM
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Servizi cimiteriali
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata da GECIM è riferita agli utili distribuiti.

Denominazione	Lepida S.C.P.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Presiedere e gestire l'evoluzione delle reti, lo sviluppo di servizi innovativi e la relativa integrazione, accrescendo il valore aggiunto per gli Enti connessi.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Sipro S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Promozione e sostegno allo sviluppo economico ed industriale del territorio ferrarese.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione degli alloggi comunali
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AREA IMPIANTI SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Società a capitale pubblico che si occupa della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	L'entrata da AREA Impianti è riferita al disagio ambientale della discarica

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

CLARA S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

C.A.D.F.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Delta 2000 Società Consortile a r.l.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

GECIM

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Lepida S.P.A

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

Sipro S.P.A.

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

AREA IMPIANTI SPA

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA FERRARA

In quanto partecipata rispetto della normativa generale e di settore vigente.

1.8. INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Jolanda di Savoia ha raccolto e si è preparato ad affrontare la sfida.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Jolanda di Savoia è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

E’ stata pertanto attuata una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che, partendo dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, ne ha verificato la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente sono stati individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, con le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governante dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Jolanda di Savoia è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.

MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	Abilitazione al cloud per le PA Locali COMUNI	C91C22000560006	77.897,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,56	Integrazione con la piattaforma PDND ed erogazione di n. 2 API	C51F22008110006	10.172,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,40	Implementazione del sito comunale	C91F22001670006	40.000,00
0,40	Attivazione di n. 4 servizi digitali per il cittadino	C91F22001670006	39.922,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,29	Realizzazione di n. 31 servizi APP IO	C91F22001290006	7.533,00
0,29	Realizzazione di n. 13 servizi pagoPA	C91F22000870006	7.891,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,80	Integrazione con la Piattaforma Notifiche Digitali	C91F22003550006	23.147,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -			
MITD - SPID CIE			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,10	Integrazione CIE	C91F22001280006	14.000,00

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica			
M2C4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6,00 miliardi).			
Interno			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
6,00	RESIDENZA MUNICIPALE PIAZZA UNITA' D'ITALIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON SOSTITUZIONE CENTRALE TERMICA	C94J22000720006	90.769,069
6,00	STRADE COMUNALI*PIAZZA UNITÀ D'ITALIA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	C97H19001510001	495.000,00
6,00	ISTITUTO SCOLASTICO DON CHENDI*VIA KENNEDY*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO	C96B19000330001	385.000,00
6,00	STRADE COMUNALI PIAZZA UNITA' D'ITALIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	C97H21004230001	104.219,37
6,00	STRADE COMUNALI PIAZZA UNITÀ D'ITALIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	C98C22000540006	50.000,00
6,00	STRADE COMUNALI PIAZZA UNITÀ D'ITALIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	C98C22000550006	50.000,00



SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Comune di Jolanda di Savoia

Provincia di Ferrara

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenuti. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione. Archiviata ormai la fase pandemica, l'anno 2024 è stato caratterizzato dalle tensioni conseguenti al proseguimento del conflitto in Ucraina e di quelle relative al conflitto in Palestina tra Israele e Hamas, i cui effetti hanno condizionato le politiche internazionali, con riflessi anche sulle economie locali, compresa quella comunale. Dopo un biennio di forti rincari, l'andamento dei prezzi ha tuttavia subito un rallentamento: il saggio legale di interesse per l'anno 2024 è stato fissato al 2,5% con Decreto del 29/12/2023.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:
ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti
	FPV		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.960.000,00	1.936.613,93
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	374.891,89	606.262,54
TITOLO 3	Entrate extratributarie	799.772,12	924.725,36
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	110.000,00	782.096,80
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.489.500,00	663.859,34
	TOTALE TITOLI	5.734.164,01	4.913.557,97

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni
	Quota disavanzo	180.000,00	
TITOLO 1	Correnti	2.544.146,10	2.536.797,25
TITOLO 2	In conto capitale	160.000,00	790.271,20
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	360.517,91	360.517,91
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.489.500,00	663.859,34
	TOTALE TITOLI	5.554.164,01	4.351.445,70

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti
	FPV	443.008,40	
	Avanzo applicato	167.902,01	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.941.502,38	1.936.613,93
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	653.614,17	606.262,54
TITOLO 3	Entrate extratributarie	950.184,60	924.725,36
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	800.243,11	782.096,80
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.629.500,00	663.859,34
	TOTALE TITOLI	6.975.044,26	4.913.557,97

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni
	Quota disavanzo	180.000,00	
TITOLO 1	Correnti	2.978.832,54	2.536.797,25
TITOLO 2	In conto capitale	1.437.104,22	790.271,20
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	360.517,91	360.517,91
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.629.500,00	663.859,34
	TOTALE TITOLI	7.405.954,67	4.351.445,70

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 15/03/2024.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Deliberazioni del Consiglio comunale

N.	DATA	OGGETTO
13	23/05/2024	Approvazione del Rendiconto della gestione anno 2023.
23	30/07/2024	Assestamento/Salvaguardia equilibri 2024.
28	28/11/2024	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026.
32	27/12/2024	Ratifica variazione al bilancio di previsione 2024/2026 adottata in via di urgenza dalla Giunta Comunale con atto n. 92 del 19/12/2024

Deliberazioni della Giunta comunale

N.	DATA	OGGETTO
46	29/04/2024	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - per l'esercizio 2023.
92	19/12/2024	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.

Da ultimo, in sede di deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 4/04/2025 di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, con deliberazione della Giunta Comunale sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2024.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.042.511,55			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	167.902,01		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	180.000,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	3.897,29				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	439.111,11				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.936.613,93	2.052.013,29	Titolo 1 - Spese correnti	2.536.797,25	2.229.497,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	606.262,54	597.177,15	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	3.897,29	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	924.725,36	829.704,39			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	782.096,80	1.138.665,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	790.271,20	1.800.570,42
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	610.333,02	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	4.249.698,63	4.617.559,93	Totale spese finali	3.941.298,76	4.030.068,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	360.517,91	360.517,91
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	663.859,34	652.290,79	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	663.859,34	610.009,98
Totale entrate dell'esercizio	4.913.557,97	5.269.850,72	Totale spese dell'esercizio	4.965.676,01	5.000.596,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.524.468,38	8.312.362,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.145.676,01	5.000.596,16
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	378.792,37	3.311.766,11
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	5.524.468,38	8.312.362,27	TOTALE A PAREGGIO	5.524.468,38	8.312.362,27

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	378.792,37
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁹⁾	12.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	120.344,79
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	246.447,58
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	246.447,58
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-1.683,67
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	248.131,25
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

2. Le risultanze finali del conto del Bilancio: il risultato contabile di amministrazione

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell’ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna “Totale”) riportato in fondo alla tabella (riga “Composizione del risultato”) è il dato che mostra, in estrema sintesi, l’esito finanziario dell’esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di “competenza” attribuiti alle due contabilità, dell’equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell’esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l’avanzo o il disavanzo riportato nell’ultima riga (colonna “Totale”) è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna “Residui”) e il risultato della gestione di competenza (colonna “Competenza”). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l’anno preso in esame, un volume di entrate superiore all’ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l’ente ha dovuto impegnare nel corso dell’esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna “Totale”), questo sta ad indicare che l’Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell’esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

All’interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l’anno 2024:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.042.511,55
RISCOSSIONI	(+)	1.540.980,11	3.728.870,61	5.269.850,72
PAGAMENTI	(-)	1.903.436,60	3.097.159,56	5.000.596,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.311.766,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.311.766,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	997.143,33	1.184.687,36	2.181.830,69
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.726.445,23	1.254.286,14	2.980.731,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.897,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			610.333,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			1.898.635,12

Come si evince dal presentato prospetto, il Comune ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione pari ad € 1.898.635,12.

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	3.728.870,61
PAGAMENTI	3.097.159,56
DIFFERENZA	631.711,05
RESIDUI ATTIVI	1.184.687,36
RESIDUI PASSIVI	1.254.286,14
DIFFERENZA	-69.598,78
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	562.112,27

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
RISCOSSIONI	1.540.980,11
PAGAMENTI	1.903.436,60
DIFFERENZA	-362.456,49
RESIDUI ATTIVI	997.143,33
RESIDUI PASSIVI	1.726.445,23
DIFFERENZA	-729.301,90
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-1.091.758,39

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza evidenzia il “risultato della gestione di competenza” come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell’esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità dell’ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l’intero anno. L’art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l’andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E’ importante considerare l’andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro assistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell’esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell’insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall’art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	241.152,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	30.000,00
Altri accantonamenti	32.000,00
Totale parte accantonata (B)	303.152,85
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	440.383,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.345,56
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	412.364,08
Totale parte vincolata (C)	856.092,97
Totale parte destinata agli investimenti (D)	52.201,16
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	687.188,14
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La parte accantonata si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi su pratiche legali e ad altri accantonamenti.

La parte vincolata si riferisce all'avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio, reimpiego di contributi statali, regionali, ... finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o da principi contabili.

La parte destinata agli investimenti si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale, utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

La tabella sotto riportata mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'aver raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può diventare un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro).

Di seguito si propone un'analisi tabellare del risultato di amministrazione lordo nell'ultimo quinquennio:

		2020	2021	2022	2023	2024
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	(+)	768.415,12	532.957,07	1.229.627,84	2.530.528,82	3.042.511,55
RISCOSSIONI	(-)	3.594.547,19	3.757.068,47	4.455.669,76	4.864.229,94	5.269.850,72
PAGAMENTI	(-)	3.830.005,24	2.990.397,70	3.224.768,78	4.352.247,21	5.000.596,16
SALDO DI CASSA AL	(=)	532.957,07	1.299.627,84	2.530.528,82	3.042.511,55	3.311.766,11

31 DICEMBRE						
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZARE AL 31/12	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	532.957,07	1.299.627,84	2.530.528,82	3.042.511,55	3.311.766,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.677.713,05	1.840.164,23	1.780.265,44	2.603.083,01	2.181.830,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.690.370,65	2.478.920,96	2.654.828,25	3.771.664,00	2.980.731,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	29.221,33	34.773,33	29.221,33	3.897,29	3.897,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)	345.381,26	216.572,52	672.688,07	439.111,11	610.333,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	145.696,88	409.525,26	954.056,61	1.430.922,16	1.898.635,12

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2025 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. il fondo anticipazioni di liquidità
4. il fondo perdite società partecipate
5. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo contenzioso)
6. altri accantonamenti

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Tipicamente sono attivabili le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, e successivi rifinanziamenti (DL 34/2020, DL 73/2021), per le quali si applica l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73;
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le quali si applica le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000 per le quali si applica le modalità di contabilizzazione definite dalla

deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14 del 2013;

- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale n. 80/2021, prevede che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A decorrere dal 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La suddetta quota è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Sulla modalità di contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità è intervenuta la commissione *Arconet* con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.

Il Comune di Jolanda di Savoia non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell'11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota

proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; l'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo non è stato previsto dal momento che l'unica partecipata in perdita ha già dato copertura alla perdita con fondi propri.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Secondo la Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna (deliberazione n. 27/2023/VSG dell'8 febbraio 2023) il Comune dovrà effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;
- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta, l'accantonamento complessivo al fondo per le passività potenziali, risulta pari ad **€ 30.000,00**. Si evidenzia che si è stati molto prudentiali considerato che il Comune di Jolanda di Savoia è tutt'ora in procedura di riequilibrio pluriennale, che a breve verrà

chiusa.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia

esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sè stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

L'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia", come modificato dall'art. 30bis del DL 41/2021 prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il comune di Jolanda di Savoia non ha adottato tale facoltà.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 241.152,85**.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E COMPOSIZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	103.241,82	34.986,15	138.227,97			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	103.241,82	34.986,15	138.227,97	26.131,16	26.131,16	18,90
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	103.241,82	34.986,15	138.227,97	26.131,16	26.131,16	18,90
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.617,06	33.500,26	58.117,32	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	24.617,06	33.500,26	58.117,32	0,00	0,00	0,00

	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.773,49	14.068,00	18.841,49	3.913,00	3.913,00	20,77
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	49.996,40	0,00	49.996,40	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	369.944,93	383.689,58	753.634,51	211.108,69	211.108,69	28,01
3000000	TOTALE TITOLO 3	424.714,82	397.757,58	822.472,40	215.021,69	215.021,69	26,14
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	620.545,11	376.738,06	997.283,17			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	620.545,11	376.738,06	997.283,17			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	50.143,69	50.143,69			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	50.143,69	50.143,69	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	59.410,20	59.410,20	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	620.545,11	486.291,95	1.106.837,06	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.173.118,81	952.535,94	2.125.654,75	241.152,85	241.152,85	11,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	620.545,11	486.291,95	1.106.837,06	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	552.573,70	466.243,99	1.018.817,69	241.152,85	241.152,85	23,67

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)2.125.654,75	(h)241.152,85

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		(i)0,00	(i)0,00				
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		0,00	0,00				
	TOTALE	2.125.654,75	241.152,85				

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati fondi per € 10.000,00 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente; per il periodo 2019-2021, è stato sottoscritto in data 16/11/2022.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2023	6.500,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2024 (in caso di fine mandato)	6.500,00
Accantonamento riferito all'anno 2024	2.000,00
Totale	2.000,00

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione all'indennità annuale del sindaco.

Quota liberata del fondo anticipazioni liquidità: si rimanda al paragrafo sul fondo anticipazioni di liquidità (A1).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

Il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. Inoltre, la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria perché la procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE possa concludersi positivamente.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere

adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

In relazione a quanto specificato nella circolare MEF n. 17/2022 in merito al calcolo dei tempi di pagamento e di ritardo con il metodo della media semplice, qualora gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni (30 giorni per gli enti del settore sanitario), nel 2023, e 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024, l'IFEL è intervenuta con una nota del 20 ottobre 2023 specificando che nessuna norma è recentemente intervenuta a ridefinire gli indicatori di cui all'art. 1, co. 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018 e, di conseguenza, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, sulla cui verifica è basata l'applicazione delle citate misure di garanzia a partire dal 2021, deve essere calcolato esclusivamente come media ponderata e non come media semplice.

L'applicazione della media semplice avverrà infatti in caso di mancato raggiungimento dei target previsti dalla Riforma n. 1.11 del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"; tali indicatori sui tempi di pagamento si riferiscono ai vari comparti della pubblica amministrazione e non ai singoli enti.

La verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario riferite all'anno 2024 presenta le seguenti risultanze:

	Situazione	Valore
	Totale fatture ricevute esercizio precedente	2.201.703,43
	Limite 5% fatture anno	110.085,17
*	Applicazione condizione A1	NO
	Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente	155.622,37
	Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente	230.274,25
**	Riduzione del 10% debito commerciale residuo (nel caso in cui occorra verificare la condizione A1)	SI
***	Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	- 6 gg
****	Pubblicazione e trasmissione informazioni alla PCC esercizio precedente	SI

Nel corso del 2024 il Comune di Jolanda di Savoia è stato rispettoso delle condizioni poste dalla normativa: conseguentemente non occorre prevedere l'accantonamento al fondo a garanzia dei debiti commerciali nell'ambito del risultato di amministrazione 2024.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	Fondo contenzioso	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale Fondo contenzioso		30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
215111/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI/FCDE	242.836,52	0,00	0,00	-1.683,67	241.152,85
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		242.836,52	0,00	0,00	-1.683,67	241.152,85
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Aumenti contrattuali al personale	20.000,00	0,00	10.000,00	0,00	30.000,00
215113/0	FONDO INDENNITA FINE MANDATO	6.500,00	-6.500,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale Altri accantonamenti		26.500,00	-6.500,00	12.000,00	0,00	32.000,00
TOTALE		299.336,52	-6.500,00	12.000,00	-1.683,67	303.152,85

B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Sanzioni codice della strada (art. 208, L. 285/92 e art. 142 comma 12bis, L. 285/92)

Ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni), sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, con esclusione delle strade in concessione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 30/12/2019 relativo all'approvazione dei modelli di relazione per certificare tali incassi, con le relative modalità di adempimento (si precisa che la certificazione in questione riguarda le somme incassate, mentre nella presente relazione si evidenziano le somme accertate).

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Si specifica che, ai sensi dell'articolo 66-quinquies del DL 77/2021, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada di cui all'art. 208 comma 4 lettera c) possono inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente.

Al 31/12/2024, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, ammonta complessivamente ad € **49.173,93**.

B2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre

2012, n. 228.

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 prevede che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B3) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota per abbattimento barriere architettoniche).

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2018 tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B4) Quota % degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B5) Vincolo di legge relativo alle somme inutilizzate per potenziamento servizi sociali

L'art. 1 comma 792 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha stanziato, a partire dal 2021, delle nuove risorse incrementative del fondo di solidarietà comunale (di seguito FSC), finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario.

La Commissione Tecnica dei Fabbisogni Standard (CTFS) ha approvato la Nota metodologica - Obiettivi di servizio per i servizi sociali e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) - Anno 2024, con allegato l'elenco degli obiettivi di servizio Sociale.

Il comma 498 dell'articolo 1 della legge 213/2023 (legge di bilancio 2024) dispone che le somme non utilizzate, anche per le annualità già chiuse relative agli anni 2021 e 2022, restino nella disponibilità di

ciascun comune beneficiario per essere destinate alle medesime finalità originarie. Solo nel caso in cui il comune certifichi l'assenza di utenti potenziali, le risorse saranno recuperate in favore del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi.

A decorrere dall'anno 2025, in esplicita attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, le somme di cui al paragrafo B7 e del successivo B8 costituiranno poste a se stanti nel bilancio, iscritte in entrata (tra i trasferimenti) alla voce "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" e non costituiranno più pertanto poste costitutive del fondo di solidarietà comunale (articolo 1, comma 496, lettera a), b) e c), della legge 30 dicembre 2023, n.213).

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B6) Vincoli stabiliti dai principi contabili

L'art. 1 comma 712 e 714 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha stanziato, a partire dal 2022, delle nuove risorse incrementative del fondo di solidarietà comunale (di seguito FSC), finalizzate al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido e trasporto alunni disabili

Come per i fondi destinati a potenziare i servizi sociali, anche per i fondi relativi al trasporto alunni disabili e agli asili nido il comma 498 dell'articolo 1 della legge 213/2023 (legge di bilancio 2024) dispone che le somme non utilizzate, anche per le annualità già chiuse relative agli anni 2021 e 2022, restino nella disponibilità di ciascun comune beneficiario per essere destinate alle medesime finalità originarie. Solo nel caso in cui il comune certifichi l'assenza di utenti potenziali, le risorse saranno recuperate in favore del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi.

In relazione a quanto emerso dalla compilazione della scheda di monitoraggio, il Comune di Jolanda di Savoia ha interamente utilizzato le somme attribuite per il servizio trasporto alunni disabili.

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B7) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio,

eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B8) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Al 31/12/2024 nessun vincolo per le finalità sopra richiamate.

B9) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Con riferimento alla gestione di competenza non sono state vincolate risorse derivanti da trasferimenti.

B10) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Nella fattispecie rientrano i vincoli derivanti su specifiche entrate destinate a spese di investimento da privati, nello specifico Area Impianti e Bonifiche Ferraresi per un importo complessivo di €. 412.364,08 al 31/12/2024.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) – Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge	€	440.383,33
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)		
Vincoli per trasferimenti correnti	€	3.345,56
vincoli per trasferimenti in conto capitale		
Vincoli da indebitamento		
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	412.364,08
Totale	€	856.092,97

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2022 non è stata applicata al bilancio.

Al 31/12/2024 la somma destinata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, ammonta complessivamente ad **€ 52.201,16** (totale colonna "f" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	Avanzo vincolato esercizio 2018		Quote Entrate destinate ad investimenti	39.896,13	0,00	0,00	0,00	0,00	39.896,13
	Entrate cimiteriali anno 2021	300502/0	ARREDI E IMPIANTI PER UFFICI	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	Entrate cimiteriali anno 2022	300502/0	ARREDI E IMPIANTI PER UFFICI	2.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.571,00
	Entrate cimiteriali anno 2021	300503/0	ACQ.ATTREZZATURE E MANUTENZIONE CIMITERO	4.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.734,00
	Quote Entrate destinate agli investimenti	301205/0	ADEGUAM.NORMATIVO IMM.COMUNALI	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
	Quote Entrate destinate agli investimenti	301211/0	PNRR - MISSIONE 2 -RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" COMPONENTE 4 " TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA" AMBITI DI INTERVENTO/MISURE 2.2- CUP C98C22000540006	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
	Quote Entrate destinate agli investimenti	347204/0	MANUTENZIONE STRAORD.RETE VIARIA	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
TOTALE				52.201,16	0,00	0,00	0,00	0,00	52.201,16
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						0,00
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						52.201,16

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad 687.188,14.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI (A)	303.152,85
FONDI VINCOLATI (B)	856.092,97
FONDI DESTINATI (C)	52.201,16
FONDI LIBERI (D)	687.188,14
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (E)	1.898.635,12

3. Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2024 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare

gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni). Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.897,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	180.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.467.601,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.536.797,25
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.897,29
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	360.517,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		390.286,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	36.152,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	66.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		360.438,68
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	12.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	120.344,79
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		228.093,89
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.683,67
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		229.777,56

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	131.750,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	439.111,11
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	782.096,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	66.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	790.271,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	610.333,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		18.353,69
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		18.353,69
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		18.353,69

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		378.792,37
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	12.000,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	120.344,79
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		246.447,58
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.683,67
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		248.131,25

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		360.438,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	36.152,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	12.000,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-1.683,67
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	120.344,79
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		193.625,55

Si evidenzia la positività di tutti gli equilibri.

4. La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2024			3.042.511,55
RISCOSSIONI (+)	1.540.980,11	3.728.870,61	5.269.850,72
PAGAMENTI (-)	1.903.436,60	3.097.159,56	5.000.596,16
	DIFFERENZA		3.311.766,11
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			3.311.766,11

La determinazione della giacenza di cassa, suddivisa tra cassa libera e cassa vincolata, segue quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; a decorrere dal 2024 il D.L. n. 60/2024 ha inteso circoscrivere il regime vincolistico della cassa alle sole entrate derivanti da trasferimenti e da mutui, eliminando pertanto i vincoli derivanti da legge, come era stato diversamente interpretato dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie con la deliberazione n. 17/2023. La quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2025 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2024, in **€ 27.736,66**.

La legge di bilancio 2022 ha previsto, all'art. 1 comma 636, la proroga a tutto il 2025 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, sospeso peraltro dal 2012. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale. Tale scelta è divenuta definitiva con l'abolizione, a decorrere dal 2025, del regime di tesoreria unica mista ad opera dell'art. 1 comma 780 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025).

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la

chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento **fino al 31/12/2025** da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

Durante l'esercizio 2024 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

5. La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2024, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Oltre alle modalità semplificate introdotte nel principio contabile nel 2019 in relazione alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in caso di appalti pubblici di lavori di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto (oggi € 150.000,00 ai sensi dell'art. 50 D.Lgs. 36/2023), modalità riviste con il DM 10/10/2024 per uniformarle al nuovo codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023, il DM 01/09/2021 ha innovato il trattamento dei movimenti relativi ad entrate rateizzate risultanti da atti formali, prevedendo che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione: tale modalità di imputazione ha ovviamente riflessi sull'ammontare del risultato di amministrazione, che si riduce a fronte della reimputazione dei corrispondenti residui.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

JOLANDA DI SAVOIA

ELENCO RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO 2024

ENTRATE

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno Residuo	Importo Residuo
2° Livello	0			
3° Livello	0			
			2022	11.124,50
			2023	23.861,65
			2024	103.241,82
			TOTALE	138.227,97

Titolo	2	Trasferimenti correnti	Anno Residuo	Importo Residuo
2° Livello	0			
3° Livello	0			
			2023	33.500,26
			2024	24.617,06
			TOTALE	58.117,32

Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo
2° Livello	0			
3° Livello	0			
			2016	231.000,00
			2019	12.761,98

2020	7.558,00
2021	9.552,60
2022	11.088,00
2023	125.797,00
2024	424.714,82
TOTALE	822.472,40

Titolo	4	Entrate in conto capitale	Anno Residuo	Importo Residuo
2° Livello	0			
3° Livello	0			
			2015	13.454,56
			2016	8.682,91
			2018	116.780,61
			2019	103.030,67
			2020	18.557,87
			2021	24.577,94
			2023	201.207,39
			2024	620.545,11
			TOTALE	1.106.837,06

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Anno Residuo	Importo Residuo
2° Livello	0			
3° Livello	0			
			2015	4.019,84
			2017	200,00
			2018	932,35
			2019	1.851,04
			2020	2.880,94
			2021	33.691,82
			2023	1.031,40
			2024	11.568,55
			TOTALE	56.175,94

			RESIDUO
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)			2.181.830,69

JOLANDA DI SAVOIA

ELENCO RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO 2024

USCITE

Missione	0		Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	0			
Titolo	1	Spese correnti		
			2012	12.638,00
			2013	697,64
			2014	14.353,45
			2015	38.210,87
			2016	148.121,15
			2017	68.465,79
			2018	134.921,09
			2019	35.842,29
			2020	154.251,91
			2021	177.533,02
			2022	255.768,31
			2023	186.148,23
			2024	937.719,33
			TOTALE	2.164.671,08

Missione	0		Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	0			
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2013	1.200,00
			2016	12.079,82
			2017	19.144,00
			2018	26.654,84
			2019	28.715,96
			2020	25.777,47
			2021	2.077,94
			2022	2.423,10
			2023	164.773,96
			2024	98.578,53
			TOTALE	381.425,62

Missione	0		Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	0			
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro		
			2016	9.200,83
			2017	2.132,87
			2018	9.709,11
			2019	14.238,67
			2020	22.880,89
			2021	111.613,50
			2022	6.256,31
			2023	40.614,21
			2024	217.988,28

TOTALE	434.634,67
--------	------------

TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)	RESIDUO
	2.980.731,37

6. Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2024, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.905.291,77	1.905.487,24	1.941.502,38	1.936.613,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	490.752,72	522.144,69	653.614,17	606.262,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.157.708,31	783.806,27	950.184,60	924.725,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	551.955,99	2.047.083,00	800.243,11	782.096,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	335.327,28	555.186,09	1.629.500,00	663.859,34
Utilizzo avanzo amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato				
TOTALE TITOLI ENTRATE	4.441.036,07	5.813.707,29	6.975.044,26	4.913.557,97

SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024	Rendiconto 2024
Titolo 1 - Spese correnti	2.517.520,49	2.292.034,74	2.978.832,54	2.536.797,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	273.810,87	2.416.030,14	1.437.104,22	790.271,20
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	395.015,96	409.123,03	360.517,91	360.517,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	335.327,28	555.186,09	1.629.500,00	663.859,34
TOTALE TITOLI SPESE	3.521.674,60	5.672.374,00	7.405.954,67	4.351.445,70

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

6.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.050.000,00	1.031.851,08	1.070.000,00	1.065.111,55
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	855.291,77	873.636,16	871.502,38	871.502,38
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.905.291,77	1.905.487,24	1.941.502,38	1.936.613,93

Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile nemmeno per il 2021). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

L'IMU rappresenta sicuramente la maggior entrata dell'Ente.

Le aliquote 2024 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 15 del 15/03/2024.

Il Regolamento è stato modificato con deliberazione C.C. n. 8 del 11/06/2020.

Nel 2024 è stata accertata la somma di € 707.788,85, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 339.372,41.

Le aliquote previste per il 2024 sono le seguenti:

- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, uguale allo 0,10%;
- l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, uguale allo 0,00%;

- l'aliquota per i terreni agricoli è uguale all' 1,06%;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base e' pari allo 1,06%, di cui la quota pari allo 0,76 per cento e' riservata allo Stato;
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 1,06%;
- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,5%;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- aliquota uguale allo 1,06% applicata al 50% della base imponibile - prevista per i casi disciplinati dal comma 747 lett. C), dell'art. 1, della L. n. 160/2019 - per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori; l'aliquota agevolata è applicata anche alle pertinenze dell'immobile dato in comodato d'uso che rientrano nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria come precisato nella Risoluzione n. 1/DF del MEF del 17 febbraio 2016.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura.

Tuttavia tale norma ha subito una limitazione concreta nella sua applicazione a causa della crisi pandemica, in quanto tutta l'attività di accertamento ha subito un rallentamento a seguito della

sospensione disposta dal D.L. 18/2020 e ss.mm.ii. per il periodo dall'8 marzo al 31 agosto 2021: inoltre il termine decadenziale per l'emissione degli atti di accertamento scadenti precedentemente il 31/12/2020 è posticipato al 26/03/2021.

Sul fronte del contenzioso tributario, la legge n. 130/2022, nell'ottica di rendere più snello ed efficiente il contenzioso tributario, nonché smaltire l'arretrato, ha introdotto importanti modifiche: sono inoltre state ridenominate le commissioni tributarie, che ora sono chiamate "Corti di giustizia tributaria", ed è stata introdotta la composizione monocratica delle corti per i ricorsi notificati dal 01/01/2023 per le controversie di valore inferiore ad € 3.000,00.

Nell'anno 2024 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2024 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 52.322,70
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 26.131,16

TASI

Tributo soppresso e conglobato nell'IMU ai sensi del comma 775 della legge di bilancio 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2024 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2022 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2022 e in c/residui nel 2023); rilevano ai fini dell'accertamento anche le entrate riscosse nei conti postali (come tendenzialmente l'addizionale comunale all'Irpef) e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre, successivamente all'ultimo riversamento al conto di tesoreria effettuato nell'anno, che saranno riversate al conto di tesoreria all'inizio del nuovo esercizio (Decreto 23/07/2023).

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la seconda modalità.

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni. L'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216 ha inoltre introdotto, inizialmente per il solo 2024, una modifica degli scaglioni dell'IRPEF; l'art. 3 comma 3 prevede che al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'Irpef con i nuovi scaglioni dell'Irpef, i Comuni per l'anno 2024 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2024, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale, ed entro lo stesso termine del 15 aprile 2024, possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'Irpef sulla base degli scaglioni Irpef vigenti per l'anno 2023.

Tale possibilità è stata estesa fino al 2027 dall'art. 1 comma 751 della L. 207/2024.

Nel caso in cui i Comuni non adottino la delibera di cui al comma 3 o non la trasmettono entro il 20 dicembre 2024, per l'anno 2024, l'addizionale comunale all'Irpef si applica sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2023.

Il Comune di Jolanda di Savoia ha deciso di applicare un'aliquota singola nella misura di 0,8 punti percentuali.

Le aliquote 2024 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 6 del 15/03/2024.

L'accertamento 2024 è stato pari ad **€ 305.000,00**.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa dal gestore Clara S.p.a. conformemente al Piano economico finanziario.

Con riferimento alla TARI, si segnala che nel corso del 2024 con Deliberazione n. 21 in data 12/07/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano economico finanziario della TARI 2024 per il periodo 2024/2025 approvato da ATERSIR con deliberazione CAMB n. n. 44 del 18/04/2024, come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con delibera n. 6 del 18/04/2024.

IMPOSTA PUBBLICITA'

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

TOSAP

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad **€ 871.502,38**.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di **€ 339.372,41**.

L'importo è stato stabilito tenendo in considerazione, e pertanto calcolato al netto delle seguenti componenti:

- fondo per il potenziamento dei servizi sociali (L. 178/2000 art. 1 commi da 791 a 794)
- fondo destinato al potenziamento degli asili nido (L. 234/2021 art. 1 comma 172)
- fondo per il trasporto scolastico degli studenti disabili: (L. 234/2021 art. 1 comma 174)

Si ricorda che a partire dal 2025 le componenti relative ai servizi sociali, asili nido e trasporti studenti con disabilità usciranno dal fondo di solidarietà comunale e costituiranno il fondo per l'equità dei servizi, posta a se stante tra i contributi dello Stato, iscritti in entrata al titolo 2°.

Contributo alla finanza pubblica (L. 178/2020 art. 1 comma 850 cosiddetta *spending review 1* "Informatica")

Inoltre dal 2024, ai sensi dell'art. 1 comma 533 e seguenti (L.213/2023), è stato reintrodotta il concorso degli enti locali (esclusi gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario) alla finanza pubblica (cosiddetta *spending review 2*): il contributo alla finanza pubblica è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale: gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti a titolo di FSC, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni definitive)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	490.752,72	522.144,69	653.614,17	606.262,54
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	490.752,72	522.144,69	542.677,17	522.144,69

Nell’ambito dei trasferimenti Statali per l’anno 2024, diverse disposizioni normative hanno previsto numerosi trasferimenti correnti, soprattutto in ambito sociale, che sono stati attribuiti in corso d’anno mediante appositi decreti ministeriali.

Tra i trasferimenti ricevuti si segnalano ovviamente quelli relativi alle misure PNRR, riferiti ad interventi di parte corrente.

Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Tra i principali:

TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo per migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 77.897,00, con imputazione agli esercizi di esigibilità.

I bandi per la transizione al digitale applicano il sistema Lump Sum per effetto del quale l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'ISTAT PER CENSIMENTI

Entrata contabilizzata a titolo di contributo fisso e variabile, da parte dell'ISTAT, per le rilevazioni per il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni – anno 2024.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 2.000,00.

CONTRIBUTO STATALE MINOR INTROITO ADDIZIONALE IRPEF

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 29.830,92.

CONTRIBUTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU – ART. 1 C. 711 L. 147/2013

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

Trattasi del contributo spettante ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante sia dall'agevolazione consistente nella riduzione da 110 a 75 del coefficiente per la determinazione della base imponibile IMU per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola sia dall'esenzione IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 285.498,39.

CONTRIBUTO PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI DIURNI

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 1.856,96.

TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER AUMENTO INDENNITA' SINDACALE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 6.891,89.

TRASFERIMENTO A SOSTEGNO AMPLIAMENTO SERVIZI EDUCATIVI 0-3

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dalla delibera della Regione Emilia Romagna.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 57.736,80.

ALTRI TRASFERIMENTI MINORI

Da parte della Regione e altri.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	88.695,25	86.033,73	122.450,00	122.962,19
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	360.327,26	200.021,67	232.172,66	232.072,66
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	708.685,80	497.750,87	595.561,94	569.690,51
TOTALE Entrate extra tributarie	1.157.708,31	783.806,27	950.184,60	924.725,36

Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. . Ai sensi dell'articolo 66-quinquies del DL 77/2021, i proventi delle sanzioni

amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada possono inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 232.072,66.

Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 0,00.

Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Nessun accertamento per il 2024.

Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano nella tipologia alcune voci di notevole importanza per il Comune di Jolanda di Savoia, come l'indennizzo ambientale da parte di Area impianti, nonché i proventi per le reti gas, acqua e fognatura.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	514.471,60	1.132.950,42	700.243,11	700.426,11
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	30.000,00	20.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	37.484,39	884.132,58	80.000,00	81.670,69
TOTALE Entrate in conto capitale	551.955,99	2.047.083,00	800.243,11	782.096,80

Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Tra i principali:

TRASFERIMENTO STATALE IN C/CAPITALE PER INTEGRAZIONE IN ANPR DELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo suddetto si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 2.623,00, con imputazione in parte agli esercizi di esigibilità.

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PER PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo suddetto si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 10.172,00, con imputazione agli esercizi di esigibilità.

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo suddetto si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 23.147,00, con imputazione in parte agli esercizi di esigibilità.

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo per il miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 79.922,00, con imputazione agli esercizi di esigibilità.

I bandi per la transizione al digitale applicano il sistema Lump Sum per effetto del quale l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa, con imputazione per la più parte agli esercizi di esigibilità

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PER APPLICAZIONE APP IO

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo per applicazione APP IO si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 7.533,00, completamente incassate.

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PER ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID - CIE

Sulla base della deliberazione di assegnazione del contributo per estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE si è provveduto ad accertare le risorse del PNRR per € 14.000,00, completamente incassate.

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA – ANTINCENDIO SCUOLE

Al Comune è stato assegnato un contributo iniziale di complessivi €. 385.000,00 con imputazione agli esercizi di esigibilità, confluito nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2"; parzialmente incassato.

TRASFERIMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA – MANUTENZIONE STRADE

Al Comune è stato assegnato un contributo iniziale di complessivi €. 495.000, confluito nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2"; completamente incassato.

PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI – PROGRAMMA SICURO, VERDE E E SOCIALE – RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

CONTRIBUTO STATALE PER INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Al Comune è stato assegnato un contributo iniziale di complessivi €. 795.420,37 con imputazione in parte agli esercizi di esigibilità, per la manutenzione straordinaria degli alloggi popolari. Parzialmente incassato.

TRASFERIMENTI STATALE IN CONTO CAPITALE PER PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE – SC. PRIMARIA E SECONDARIA DI JOLANDA DI SAVOIA

Il Comune di Jolanda di Savoia è stato destinatario del bando PNRR- M4C1 – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense” per la scuola primaria e secondaria di Jolanda di Savoia per un importo iniziale pari ad € 256.245,00. A seguito dei decreti di assegnazione delle risorse l'ente ha proceduto all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Parzialmente incassato.

CONTRIBUTO STATALE PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Nella Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 2022 è stato pubblicato il DPCM 17 dicembre 2021, con oggetto: “Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale”.

Il citato decreto ripartisce il Fondo per la progettazione territoriale per una somma complessiva di 161.515.175 euro. Si tratta di risorse finalizzate a definire progettualità idonee per l'assegnazione delle risorse previste per gli Enti Locali dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). L'obiettivo di questo decreto è quello di consentire anche ai piccoli Comuni di avere una progettualità da candidare non solo sui bandi del PNRR, ma anche delle politiche di coesione.

Il Comune di Jolanda di Savoia risulta beneficiario della somma complessiva di €. 23.966,44, con imputazione agli esercizi di esigibilità.

CONTRIBUTO REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI ALLOGGI PUBBLICI

Al Comune è stato assegnato un contributo di complessivi €. 15.244,95 (già utilizzato e rendicontato), per lavori di ammodernamento degli alloggi pubblici.

CONTRIBUTO REGIONALE AREE INTERNE

Concesso dalla Regione Emilia Romagna ed utilizzato per la costruzione del ponte sul canale Leona, con imputazione agli esercizi di esigibilità.

CONTRIBUTO RE PSR 2014/2020

Contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna per lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede comunale, con imputazione agli esercizi di esigibilità. Lavori ultimati e contributo accreditato.

Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Entrata convenzione scarica parte vincolata.

Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI

L'accertamento per il 2024 è pari ad € 20.000,00.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L’obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all’esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall’ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all’art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Gli importi accertati nell’anno 2024 ammontano ad € 61.670,69.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Nessun accertamento per l’anno 2024.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Tale limite fissa al 10% l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 ha introdotto la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.

Inoltre la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 con cui la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha previsto la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima; ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Il Comune di Jolanda di Savoia nel corso del 2024 non ha proceduto con la rinegoziazione dei mutui.

Nel corso del 2024 non sono stati accesi prestiti per la realizzazione di investimenti, al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Anticipazioni di liquidità

In base a quanto disposto dai principi contabili applicati della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea

copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

Si ricordano ad esempio:

- le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, (da gestire secondo le indicazioni definite dall'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106);
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, a cui si applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267/2000;
- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, DL 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede invece che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A tal proposito si richiama la faq n. 47 della Commissione *Arconet* in merito alla corretta contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità ai sensi dell'art 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73/2021.

Il comma 597 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) consente agli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3% ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, la possibilità di rinegoziare in 30 anni i piani di ammortamento alle condizioni ivi riportate: il MEF ha stabilito il tasso di rinegoziazione per il 2022 è pari al 1,673%.

Il Comune di Jolanda di Savoia non ha in essere anticipazioni di liquidità.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Anticipazioni da tesoreria	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE Entrate da anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00

Si evidenzia come per tutto il 2024 il Comune di Jolanda di Savoia non sia mai ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO			
	2022	2023	2024	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)
	1	2	3	4
Entrate per partite di giro	277.325,77	463.216,31	1.461.000,00	530.616,19
Entrate per conto terzi	58.001,51	91.969,78	168.500,00	133.243,15
TOTALE Entrate	335.327,28	555.186,09	1.629.500,00	663.859,34

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

6.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

TREND STORICO	2022	2023	2024
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	3
Redditi da lavoro dipendente	305.606,73	328.351,13	370.047,58
Imposte e tasse a carico dell'ente	49.687,89	56.977,82	65.912,32
Acquisto di beni e servizi	1.475.385,37	1.311.955,02	1.478.326,61
Trasferimenti correnti	380.932,49	323.272,18	336.653,03
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	204.342,59	190.178,59	175.332,71
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	96.565,42	79.300,00	108.525,00
TOTALE Spese correnti	2.517.520,49	2.292.034,74	2.536.797,25

SPESE CORRENTI IMPEGNI BILANCIO 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Atre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1	Organi istituzionali	44.543,78	3.000,00	43.420,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.750,00	100.714,60
2	Segreteria generale	50.429,69	3.294,55	3.766,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.490,84
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.910,44	9.043,31	223.612,78	55,00	0,00	0,00	175.332,71	0,00	0,00	55.000,00	468.954,24
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	30.739,55	33.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	82.739,55
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.000,00	56.640,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.775,00	83.415,17
6	Ufficio tecnico	71.823,65	5.111,65	47.490,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.426,05
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	59.885,47	4.052,98	14.718,70	6.229,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.886,24
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	126.505,00	4.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.241,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	42.326,91	2.097,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.424,22
11	Altri servizi generali	0,00	3.000,00	170.478,15	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	196.478,15
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	305.659,49	63.599,80	703.632,97	16.020,09	0,00	0,00	175.332,71	0,00	2.000,00	108.525,00	1.374.770,06
2	MISSIONE 2 - Giustizia											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1	Polizia locale e amministrativa	34.445,36	2.312,52	156.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.757,88
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	248.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.500,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	34.445,36	2.312,52	404.500,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.257,88
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	4.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.100,00
2	Altri ordini di istruzione	29.942,73	0,00	32.000,00	10.763,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.705,99
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	87.254,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.254,30
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	190.000,00	57.736,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.736,80
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	29.942,73	0,00	309.254,30	72.600,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	411.797,09
5	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00

[illegible]

[illegible]

	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	370.047,58	65.912,32	1.478.326,61	336.653,03	0,00	0,00	175.332,71	0,00	2.000,00	108.525,00	2.536.797,25

Macroaggregato 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, nei limiti delle risorse finanziarie scritte in bilancio, con deliberazione n. 97 del 27/12/2024 ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La spesa di personale determinata per l'anno 2024 complessiva è risultata pari ad €. 374.881,43, al netto delle riduzioni previste dalla normativa vigente (c. 557 art. 1 L. 296/2006) risulta essere pari ad €. 255.592,00 pari al 10,08% della spesa corrente. Il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2022 (€ 639.874,96) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Si rinvia all'apposita sezione in coda alla presente relazione per l'illustrazione dei vincoli in materia di personale nonché in merito alla realizzazione del programma del fabbisogno di personale.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 13 del 17/02/2025.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), il CCNL 2019/2021 è stato sottoscritto il 16/07/2024.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2024 anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

Macroaggregato 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Jolanda di Savoia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente.

Macroaggregato 103: ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali l'indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, aumentata a seguito del riconoscimento delle nuove misure stabilite per legge, aumento scaglionato nel triennio, al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, e parzialmente finanziato da contribuzione statale.

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobiliari, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2024 rimane in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, da ultimo modificato dall'art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 215 del 30/12/2023 fino a tutto il 31/12/2024.

Si rilevano le spese per le elezioni europee e regionali svoltesi nel 2024: per tali poste sono stati accertati al titolo 3° dell'entrata i rimborsi riconosciuti per le medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Si rilevano le spese per le elezioni comunali, essendo svoltosi il rinnovo degli organi elettivi dell'Ente, per le quali non è previsto alcun rimborso in quanto spesa a totale carico dell'Ente.

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Macroaggregato 104: TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

Macroaggregato 107: INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 175.332,71.

Macroaggregato 110: ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva anno 2024 è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di

amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali.

Fondo garanzia debiti commerciali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse charge.

Il Comune di Jolanda di Savoia, con riferimento al proprio volume d'affari per la gestione delle attività commerciali, si trova in regime di liquidazione trimestrale.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Jolanda di Savoia.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

PUBBLICAZIONI
SCUOLABUS
CONCESSIONE SERVIZIO EROGAZIONE GAS METANO
GESTIONE TARI
AFFITTO GESTIONE RETE IDRICHE DI DISTRIBUZIONE INTERNA E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
ILLUMINAZIONE VOTIVA
SPONSOR ECONOMICI

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	3
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	232.576,08	2.248.382,96	457.407,28
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	41.234,79	167.647,18	332.863,92
TOTALE Spese in conto capitale	273.810,87	2.416.030,14	790.271,20

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE DI INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI
BILANCIO 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300

[illegible]

[illegible]

13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	457.407,28	0,00	0,00	332.863,92	790.271,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Macroaggregato 202: INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2024 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 4/03/2024 e successivamente aggiornato.

Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2022	2023	2024
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	3
Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Macroaggregato 301: ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna somma iscritta in questo macroaggregato.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2022	2023	2024
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	3
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	395.015,96	409.123,03	360.517,91
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	395.015,96	409.123,03	360.517,91

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

CHIUSURA ANTICIPAZIONI	2022	2023	2024
	(impegni)	(impegni)	(impegni)
	1	2	3
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00

Nessuna richiesta di anticipazione di tesoreria nell'anno 2024.
Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO		
	2022 (impegni)	2023 (impegni)	2024 (impegni)
	1	2	3
Spese per partite di giro	277.999,57	462.537,64	530.936,32
Spese per conto terzi	57.327,71	92.648,45	132.923,02
TOTALE Spese	335.327,28	555.186,09	663.859,34

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

7. Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2024 è pari a:

FPV	2024
FPV – parte corrente	€ 3.897,29
FPV – parte capitale	€ 439.111,11

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione

agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La costituzione dell'FPV per i lavori pubblici è consentita in presenza di alcune condizioni legittimanti: le più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore superiore a 150.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnico economica, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

Possono inoltre essere utilizzati i ribassi d'asta per varianti dell'opera, qualora intervenga formale rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2024
FPV – parte corrente	€ 3.897,29
FPV – parte capitale	€ 610.333,02

[illegible]

3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	443.008,40	103.502,32	0,00	0,00	339.506,08	274.724,23	0,00	0,00	614.230,31

8. Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria per ICI e TASI e per IMU;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;

...

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti;
- ...

9. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

9.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, da ultimo modificato, con riferimento all'esercizio 2024, dal DM 25 luglio 2023, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Jolanda di Savoia essendo un Comune con un numero di abitanti inferiore ai 5.000 si è avvalso della facoltà di presentare lo Stato Patrimoniale semplificato, così come previsto dalle modifiche apportate all'art. 232 del TUEL.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2024

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) <u>CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	98.631,72	17.070,05	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	98.631,72	17.070,05		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	6.411.558,00	5.900.473,98		
	1.1 Terreni	3.243,96	3.243,96		
	1.2 Fabbricati	1.514.030,26	1.453.597,35		
	1.3 Infrastrutture	4.702.099,62	4.239.919,36		
	1.9 Altri beni demaniali	192.184,16	203.713,31		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.728.398,63	6.595.526,35		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	6.674.271,76	6.594.951,83		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	270,00	285,00	BII2	BII2
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	25.165,94		BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	21.584,78			
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.864,91			
	2.7 Mobili e arredi	241,24	289,52		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	99.314,39	99.314,39	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	13.239.271,02	12.595.314,72		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	5.040.302,38	4.960.200,88	BIII1	BIII1
IV	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	5.040.302,38	4.960.200,88		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.040.302,38	4.960.200,88		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.378.205,12	17.572.585,65		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
Totale rimanenze					
II	<u>Crediti (2)</u>				

1	Crediti di natura tributaria	112.096,81	209.207,92		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	112.096,81	204.518,99		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		4.688,93		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.105.544,18	1.483.696,80		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.055.400,49	1.403.553,11		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	50.143,69	80.143,69	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	64.924,89	67.164,33	CII1	CII1
4	Altri Crediti	658.111,96	600.177,44	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	658.111,96	600.177,44		
	Totale crediti	1.940.677,84	2.360.246,49		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.311.766,11	3.042.511,55		
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	3.311.766,11	3.042.511,55		
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.311.766,11	3.042.511,55		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.252.443,95	5.402.758,04		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.630.649,07	22.975.343,69		

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
	Fondo di dotazione	3.018.251,54	3.018.251,54	AI	AI
II	Riserve	11.666.542,98	6.818.582,60		
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	979.779,31	918.108,62	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.686.763,67	5.900.473,98		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-27.846,18	3.629.066,80	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.656.948,34	13.465.900,94		
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	62.000,00	56.500,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	62.000,00	56.500,00		

				C	C
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		TOTALE T.F.R. (C)			
I II	D) DEBITI (1)				
	1 Debiti da finanziamento	3.032.854,72	3.390.449,29		
	a prestiti obbligazionari	4.753,50	3.149,46	D1e D2	D1
	b v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d verso altri finanziatori	3.028.101,22	3.387.299,83	D5	
	2 Debiti verso fornitori	1.102.659,13	1.946.295,14	D7	D6
	3 Acconti			D6	D5
	4 Debiti per trasferimenti e contributi	811.022,88	761.009,74		
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b altre amministrazioni pubbliche	665.651,02	593.027,44		
	c imprese controllate			D9	D8
	d imprese partecipate	22.406,53	17.406,53	D10	D9
	e altri soggetti	122.965,33	150.575,77		
	5 Altri debiti	1.048.128,69	1.048.361,79	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a tributari	240.986,58	193.609,56		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.248,40	21.847,39		
	c per attività svolta per c/terzi (2)				
	d altri	770.893,71	832.904,84		
		TOTALE DEBITI (D)	5.994.665,42	7.146.115,96	
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi			E	E
	Risconti passivi	2.917.035,31	2.306.826,79	E	E
	1 Contributi agli investimenti	2.917.035,31	2.306.826,79		
	a da altre amministrazioni pubbliche	2.917.035,31	2.306.826,79		
	b da altri soggetti				
	2 Concessioni pluriennali				
	3 Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.917.035,31	2.306.826,79	
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.630.649,07	22.975.343,69	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	610.333,02	439.111,11		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	610.333,02	439.111,11	

In allegato alle presente relazione viene allegata una specifica relazione sulla gestione patrimoniale semplificata esercizio 2024 a cui si rinvia per ogni delucidazione in merito.

10. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Jolanda di Savoia, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 31 del 1/10/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024 e con deliberazione di C.C. n. 19 del 12/07/2024 il Programma di mandato per il periodo 2024/2029, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tali atti di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 41 del 4/04/2024 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2024 – 2026. La Giunta Comunale, inoltre, con deliberazione n. 97 del 27/12/2024 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

10.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2024: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili dei Servizi sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Promuovere la partecipazione dei cittadini e delle associazioni alla vita amministrativa della città aumentando l'attività di comunicazione dell'ente

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Per il progetto in questione sono state garantite le ordinarie attività di assistenza all'attività del C.C. e

della G.C.

E' stata garantita l'erogazione delle indennità e dei gettoni di presenza agli amministratori comunali. Si è garantita la gestione dei rapporti con i legali del Comune (delibere di incarico, liquidazioni parcelle, ecc.).

Invio al Parer, per la conservazione degli atti di protocollo.

Gestione convenzione col Tribunale di Ferrara per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Accrescere e semplificare l'accessibilità da parte dei cittadini attraverso una progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi, sburocratizzazione degli adempimenti comunali.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti i servizi istituzionali dell'Ente: atti amministrativi, protocollo (l'affrancatura della posta è effettuata internamente), notifiche, pubblicazioni all'Albo Pretorio

Garanzia degli adempimenti in materia statistica, supporto adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, controlli sugli atti, piano azioni positive.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:
Assicurare equilibrio trasparenza alla gestione finanziaria delle risorse, controllo e razionalizzazione della spesa

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 4/03/2024 si è proceduto all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 12 del 15/03/2024 si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024/2026, della nota integrativa e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2024/2026 (Bilancio armonizzato di cui all'art.9 del D.Lgs 118/2011).

Con deliberazione della Giunta Comunale, n. 41 del 4/04/2024 è stato approvato il PEG per gli esercizi 2024-2026.

Con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 13 del 23/05/2024 si è proceduto all'approvazione del Rendiconto di gestione 2023.

Il Servizio Ragioneria ha provveduto a:

- effettuare una puntuale ricognizione dei decreti approvati dal Governo per gli articoli che vanno ad incidere sugli Enti Locali per coordinare le attività e le risorse;
- predisporre con tempestività apposite variazioni di bilancio per rendere disponibili i vari contributi pervenuti dallo Stato a parziale ristoro delle mancate entrate;
- predisporre le variazioni in via d'urgenza e i prelievi dal Fondo di riserva necessari per finanziare gli interventi urgenti ed indifferibili;
- monitorare costantemente le entrate per escludere la possibilità che si verifichino situazioni di grave disequilibrio di Bilancio;
- prestare attenzione alla puntuale emissione di mandati di pagamento relativi alle fatture dei fornitori pervenute e liquidate.

Tramite il servizio verifica inadempimenti si ottempera all'obbligo stabilito dall'art. 48-bis D.P.R. n.602/73 di verificare, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5mila euro, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, si provvede a segnalare la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

La consultazione è resa disponibile in quanto registrati al portale Consip (www.acquistinretepa.it).

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare, è stato abrogato il pareggio di bilancio. Rimane comunque l'obiettivo di assicurare un equilibrio finale di competenza positivo, sinonimo di una corretta gestione dei fondi pubblici in termini di previsione di entrate e di spese.

Si ricorda che dall'anno 2019 non vi è più l'obbligo di monitoraggi o certificazioni legate al pareggio di bilancio poiché in autonomia gli organi di controllo potranno tramite il sistema "SIOPE +" e il "BDAP" reperire i dati ed assolvere tale compito autonomamente.

La programmazione degli investimenti e il costante monitoraggio degli andamenti delle singole opere richiede una gestione ad hoc del fondo pluriennale vincolato nonché dell'andamento dell'esigibilità dello stesso nei diversi esercizi. Anche sul lato della spesa corrente, sebbene di entità inferiore come ammontare, andrà adeguatamente gestito il fondo pluriennale vincolato.

Sono stati trasmessi telematicamente alla **banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)**, ai sensi del D.M. 12/05/2016, il Bilancio di previsione 2024/2026 e il rendiconto della gestione 2023, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Settore sta gestendo tutte le attività evidenziate nei Programmi e assegnate con gli Obiettivi del DUP, nonché tutte le attività descritte e previste nel PEG 2024, rispettando le scadenze di legge ed imposte dal PEG stesso.

Il Settore si è occupato di gestire gli **aspetti prettamente fiscali** dell'attività del Comune, occupandosi di registrare ed emettere le fatture nei termini di legge, e di procedere alla loro registrazione nei libri contabili.

Sono state regolarmente gestite le attività connesse alla determinazione delle imposte per le quali il Comune è soggetto passivo (IVA, IRAP, IRPEF quale sostituto di imposta) e delle ritenute previdenziali, e sono stati puntualmente effettuati i relativi pagamenti, nonché le relative denunce di versamento.

Si provvede alle scadenze previste al riversamento dell'Iva da split payment trattenuta per attività istituzionali e alla gestione fiscale delle attività commerciali del Comune di Jolanda di Savoia assolvendo gli obblighi dei versamenti trimestrali IVA e delle comunicazioni trimestrali.

Continua il costante monitoraggio dei dati di cassa con il Tesoriere Comunale, al fine di avere sempre una perfetta conciliazione dei dati per le verifiche di cassa trimestrali effettuate dal Revisore dei Conti.

Fornito supporto al Revisore dei Conti ai fini di un miglioramento nella gestione economico-finanziaria dell'Ente; assistenza e collaborazione nella stesura dei pareri obbligatori relativi al Bilancio, Rendiconto e alle Variazioni e alla redazione dei questionari.

L'Ufficio ha effettuato l'adempimento a norma di legge in tema di **razionalizzazione periodica delle società partecipate**, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/12/2024 "Piano di Razionalizzazione periodica delle Società Partecipate detenute dal Comune di Jolanda di Savoia nell'esercizio 2023 ex art.20, c.1 D.Lgs n.175/2016".

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e recupero dell'evasione fiscale, riduzione del contenzioso

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

L'introduzione della nuova **IMU** avvenuta con la Legge di Bilancio 160/2019, con decorrenza 01.01.2020, ha modificato ancora una volta il sistema di imposte comunali. La nuova IMU fonde le seguenti imposte:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività di gestione dell'imposta municipale propria a partire dalla predisposizione delle deliberazioni delle aliquote e delle detrazioni, la revisione della modulistica per le richieste di esenzione e detrazione, l'informazione capillare dei contribuenti tramite la pubblicazione delle delibere sul sito internet del Comune e sul sito dell'IFEL, nonché le comunicazioni al competente Ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul sito del Ministero stesso.

Su indirizzo dell'Amministrazione comunale, l'Ufficio Tributi ha mantenuto il servizio di supporto ai contribuenti per il pagamento delle rate dell'IMU, già effettuato negli anni precedenti in prossimità della scadenza di versamento; il servizio è stato condotto soprattutto telefonicamente o tramite utilizzo di posta elettronica, come da indicazioni a livello nazionale al fine di limitare la diffusione della pandemia in corso: sono state date informazioni e forniti chiarimenti sulle modalità di applicazione dell'imposta nonché effettuato il calcolo dell'imposta dovuta e trasmesso il mod. F24 precompilato ai contribuenti che ne hanno fatto richiesta.

La legge di Bilancio 2020 ha apportato modifiche anche in materia di riscossione coattiva, accertamento esecutivo comunale, dilazioni di pagamento (commi 784-815). E' stato introdotto l'accertamento esecutivo, le cui regole si applicano anche agli atti della riscossione delle entrate patrimoniali. Esso opera a partire dal 1° gennaio 2020, con riferimento ai rapporti pendenti a tale data. Dal 1° gennaio 2020, gli atti di accertamento emessi costituiscono intimazione ad adempiere all'obbligo di pagare entro il termine di presentazione del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale e, in caso di mancato o parziale pagamento entro il predetto termine, costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari senza la preventiva notifica della cartella di pagamento o ingiunzione fiscale. E' stato quindi aggiornato il testo degli avvisi di accertamento con la nuova e articolata disciplina prevista dalla legge di Bilancio 2020.

Dopo la sospensione dei termini stabiliti dal decreto Cura Italia, si è provveduto a notificare gli atti di accertamento IMU anno 2018.

Il servizio di gestione, accertamento e riscossione del **canone unico patrimoniale** è stato affidato a ABACO S.p.a.

Il servizio di gestione e l'incasso della **TARI** è stato affidato a CLARA S.p.a. con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 20/02/2014.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Monitoraggio, manutenzione e valorizzazione dei beni comunali, mobili e immobili di proprietà

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

L'Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio nel corso del 2024 ha effettuato diversi interventi di manutenzione sui beni demaniali e patrimoniali di proprietà.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Riqualificazione urbana e territoriale

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

L'Ufficio Tecnico comunale pur nelle enormi difficoltà, dovute alla carenza di personale, è riuscito a dare risposte concrete all'utenza e a rispettare gli obiettivi assegnati.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione

alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Potenziamento e innovazione dei servizi ai cittadini

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti i servizi relativi al settore in questione, comprese le numerose rilevazioni statistiche; l'impegno del personale dell'ufficio è stato notevole, anche per il continuo supporto nei confronti del Responsabile del settore.

Prosecuzione dell'attività di conferimento di stradari ed indirizzari all'ANNCSU (archivio nazionale numeri civici).

Gestione della nuova carta d'identità elettronica (CIE) e della nuova ANPR (anagrafe nazionale popolazione residente).

Attività di formazione riguardante tutto il personale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Mantenimento del sistema informatico dell'ente per un'amministrazione integra e trasparente

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

I servizi di connettività e i contratti con i vari fornitori di software sono stati riallineati nel corso dell'annualità 2020, dal momento che occorreva completare il processo di razionalizzazione a tutt'oggi in corso.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Gestione efficiente e valorizzazione delle risorse umane

Stato di attuazione al 31/12/2024

Il programma comprende ancora attività di pertinenza di altri programmi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Ottimizzare la spesa pubblica nella gestione dei servizi mantenendo lo stesso standard qualitativo

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Il programma comprende ancora attività di pertinenza di altri programmi.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza

urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti obiettivi:

Controllo del territorio per garantire maggiore sicurezza al cittadino anche attraverso l'installazione di impianti di videosorveglianza

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

A far data dal 29/12/2023 è stato assunto per mobilità un istruttore direttivo di polizia locale e amministrativa che ha garantito nel corso del 2024 un servizio adeguato agli standard di performance richiesti per il settore, garantendo una presenza fissa ed interagendo in modo ottimale con gli altri Settori.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del

Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Incentivazione nuovi progetti per genitori e ragazzi attraverso la collaborazione dei servizi sociali e dell'istituzione scolastica.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Sostegno alle famiglie ed esigenze dei genitori, alla disabilità, alla parità scolastica, al dialogo e collaborazione costante con la scuola per manutenzioni ed interventi, ai servizi extrascolastici organizzati da privati o dall'ente e finanziati da privati.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione e il servizio di sostegno scolastico ad integrazione di quello statale, secondo quanto programmato dall'Amministrazione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Mantenimento del servizio di trasporto scolastico

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi

dell'Amministrazione.

E' stato mantenuto in essere il servizio di trasporto scolastico la cui esatta collocazione sarebbe al Programma n. 6.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

La biblioteca come fulcro portante di iniziative, progetti scolastici, laboratori artistici, didattici e culturali, seminari educativi. Campagna informativa nelle scuole per contrastare la ludopatia, le dipendenze e il cyber bullismo. Istituzione di aule studio per studenti e promozione del museo "La storia siamo noi"; sostegno alle associazioni culturali; promozione della nascita di un'associazione locale di protezione civile.

Accrescere i momenti di condivisione culturale, di partecipazione ad attività, luoghi di scambio e incontro per favorire la crescita collettiva attraverso la crescita individuale

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024

Si è cercato, in collaborazione con il volontariato, di garantire un servizio adeguato per l'utenza.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi,

giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti ambiti obiettivi:

Manutenzione e verifica dell'adeguatezza quantitativa e qualitativa degli impianti sportivi del territorio al fine di dotare la città degli impianti in linea con i bisogni dei cittadini, con particolare attenzione a cittadini in condizione di fragilità.

Coinvolgere i giovani nella pianificazione degli spazi della città e nella creazione di servizi a loro dedicati al fine di renderli soggetti attivi del territorio e di erogare servizi in linea con i loro bisogni per favorire una crescita sana delle future generazioni

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono state, come di consueto, mantenute le collaborazioni con le Associazioni sportive del territorio, per lo svolgimento, se possibile incrementabile, di iniziative e programmi a favore della pratica sportiva, soprattutto dei bambini e possibilmente anche nelle frazioni più piccole.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Attuare un programma di piccole manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà comunale per la sicurezza dei cittadini e l'efficientamento energetico; porre in essere riqualificazioni e rigenerazioni urbane. Campagna amianto zero per la messa in sicurezza di cittadini e lavoratori. Nuova programmazione urbanistica in PSC, POC e RUE in ottica di crescita.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

L'ufficio Tecnico pur con difficoltà ha garantito il servizio all'utenza.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Continuo delle politiche della casa: gestione e controllo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di concerto con Acer; favorire l'abitabilità per sostenere il territorio extraurbano e lo spopolamento delle frazioni

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

In merito alla gestione delle pratiche ERP, è stata data continuità al servizio con ACER.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura

di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti ambiti obiettivi:

Migliorare la qualità dell'ambiente, la vita dei cittadini e la tutela degli animali

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024

Sono stati fatti diversi interventi sul verde pubblico per garantire il decoro del centro abitato.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Salvaguardia e tutela della flora e della fauna

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Convenzione con la Provincia per il controllo delle nutrie sul territorio.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare

o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo"). Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Sostenibilità ambientale e riduzione dell'inquinamento

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Controllo d'aria tramite ARPA.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Garantire la qualità delle infrastrutture in ambito di sicurezza veicolare, pedonale e ciclabile. Nuovi interventi di arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade comunali, interventi di spazzamento e prosecuzione della ricostruzione del Ponte che collega Jolanda con Copparo.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Organizzazione di un servizio flessibile in relazione alle esigenze delle famiglie.

Garantire l'erogazione di servizi di assistenza scolastica.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione in materia di minori. Il servizio è stato affidato all'ASP di Ferrara.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro

famiglie

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Il servizio è stato affidato all'ASP di Ferrara.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Attivare interventi di cura per la tutela e l'assistenza dell'anziano

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Il servizio è stato affidato all'ASP di Ferrara.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti ambiti obiettivi:
Interventi a favore delle persone in difficoltà; Istituzione di un Punto di Ascolto

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Il servizio è stato affidato all'ASP di Ferrara.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti ambiti obiettivi:
Interventi a favore delle famiglie in difficoltà

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Il servizio è stato affidato all'ASP di Ferrara.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:
Aumentare le possibilità di accesso ai servizi per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.
Promuovere servizi sanitari sul territorio interagendo con l'azienda ospedaliera e sanitaria. Sostegno al volontariato locale dedito al trasporto delle persone in difficoltà verso i centri ospedalieri.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Garantire la gestione e il monitoraggio dei servizi cimiteriali .

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Sono stati garantiti tutti gli ordinari servizi previsti dalla normativa e dai programmi dell'Amministrazione. Servizio gestito dalla partecipata GECIM.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Supporto all'agricoltura, artigianato e commercio per lo sviluppo dell'economia della città

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Da segnalare l'intervento a favore delle imprese del territorio che comporterà l'erogazione di contributi a fondo perduto per complessivi €. 31.745,00.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Garantire un minimo di spesa per le emergenze che si possono manifestare in corso d'esercizio.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Come previsto dalla normativa in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2024/2026 si è provveduto al calcolo e all'inserimento in parte corrente del Fondo di Riserva e del Fondo di Riserva di Cassa, fondi necessari per supplire alle eventuali emergenze che potrebbero accadere in corso d'anno.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Salvaguardia del bilancio da eventuali perdite di entrate.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Salvaguardia del bilancio da eventuali perdite di entrate. L'accantonamento al fondo risultava essere in corso d'anno pari ad €. 195.759,10.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Descrizione Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Accantonamento fondi per rischi futuri

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Nel programma era stato dato finanziamento al fondo indennità di fine mandato per la relativa quota annuale che è poi confluita in avanzo accantonato.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti obiettivi:

Riduzione graduale del debito pubblico

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Obiettivo di riduzione del Debito Pubblico. Nel corso del 2024 il Comune di Jolanda di Savoia non ha acceso nuovi mutui.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

Nel 2024 il Comune di Jolanda di Savoia non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione Programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Stato di attuazione del programma al 31/12/2024.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di

altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

10.1 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

Di seguito si evidenziano alcuni prospetti che dimostrano la copertura dei servizi a domanda individuale richiesti dai cittadini:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE (ART.6 D.L.55/1983 D.M. 31.12.1983)
--

2015	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	123.000,00	90.018,00	186.434,28	65,97
Mense scolastiche	51.160,67	44.069,07	106.245,15	48,15
Impianti sportivi	20.000,00	4.043,8	52.989,47	37,74
Centri estivi	6.250,00	6250	5.497,20	113,69
Totali	210.410,67	148.811,67	351.166,10	57,07

2016	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	81.945,00	69.225,60	220.100,00	37,23
Mense scolastiche	52.000,00	35.756,20	134.373,20	38,70
Servizio doposcuola	16.000,00	9.671,60	17.268,83	92,65
Attività educativa e ricreativa	4.060,00	4.060,00	6.700,00	60,60
Gestione impianti sportivi	24.886,37	10.400,93	115.378,63	21,57
Totali	178.891,37	129.114,33	493.820,66	36,23

2017	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	63.891,00	18.127,00	205.500,00	31,10
Mense scolastiche	49.412,50	14.117,80	78.733,28	62,76
Doposcuola e prescuola	9.880,80	1.345,00	26.573,75	37,24
Centri estivi	2.020,00	2.020,00	7.743,20	26,09
Impianti sportivi	6.945,43	5.929,02	43.194,16	16,08
Totali	132.149,73	41.538,82	361.708,39	36,53

2018	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Asilo nido	162.700,00	57.756,69	317.173,13	51,30
Mense scolastiche	31.943,90	19.194,90	85.000,00	37,58
Doposcuola e prescuola	17.500,00	9.090,20	43.845,93	39,91
Centri estivi	245,00	245,00	0,00	100,00
Impianti sportivi	10.101,10	9.668,25	70.883,28	14,25
Totali	222.490,00	95.955,04	516.902,34	43,04

2019	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Mense scolastiche	41.315,47	33.315,47	61.000,00	67,73
Doposcuola e prescuola	12.960,00	3.400,00	19.740,00	65,65
Impianti sportivi	8.661,48	8.661,48	49.000,00	17,67
Totali	62.936,95	45.376,95	129.740,00	48,51

2020	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Mense scolastiche	21.004,90	18.141,40	34.000,00	61,78
Impianti sportivi	4.329,95	4.067,45	46.000,00	14,25
Totali	25.334,85	22.208,85	80.000,00	31,66

Il risultato del 2020 deve essere analizzato nel contesto di quanto accaduto nell'annualità che ha comportato forti rallentamenti nell'utilizzo degli impianti sportivi sebbene non vi sia stata alcuna modifica delle tariffe. Da una parte la buona realizzazione delle Entrate anche in termini di cassa, dall'altro la bassa copertura delle spese dovuta al poco utilizzo degli impianti. Oltre a questo c'è da evidenziare che alla data del riaccertamento non essendo ancora pervenute diverse fatture di utenze, né i conguagli annuali si è preferito mantenere stanziamenti di spesa elevati per non incorrere in possibili debiti fuori bilancio.

2021	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Mense scolastiche	32.958,31	32.483,31	55.452,75	59,43
Impianti sportivi	4.293,95	4.293,95	38.500,00	11,15
Totali	37.252,26	36.777,26	93.952,75	39,65

Anche nel 2021 le Entrate collegate all'utilizzo degli impianti sportivi sono state penalizzate all'emergenza Covid19 in atto, mentre le spese, seppur limitate al massimo, hanno dovuto mantenere lo standard minimale per evitare di causare problemi sugli immobili, soprattutto per il palazzetto.

2022	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Mense scolastiche	27.347,89	23.984,89	46.498,24	58,81

Impianti sportivi	5.349,99	5.349,99	37.993,80	10,70
Totali	32.697,88	29.334,88	84.492,04	38,70

Anche nel 2022 le Entrate collegate all'utilizzo degli impianti sportivi sono state penalizzate all'emergenza Covid19 ancora in atto per parte dell'anno, mentre le spese, seppur limitate al massimo, hanno dovuto mantenere lo standard minimale per evitare di causare problemi sugli immobili, soprattutto per il palazzetto, ragion per cui parte delle spese di riscaldamento sono state sterilizzate.

2023	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Mense scolastiche	40.000,00	29.670,95	60.864,07	65,72
Impianti sportivi	6.047,80	6.047,80	48.300,00	12,52
Totali	46.047,80	35.718,75	109.164,07	42,18

Nel corso del 2023 si segnala un miglioramento della copertura dei servizi a domanda individuale dovuto ai maggiori controlli messi in atto dagli uffici preposti.

2024	Proventi	Riscossioni	Costi	% di copertura prevista
Mense scolastiche	23.258,77	26.331,21	46.897,55	49,59
Impianti sportivi	9.322,35	9.322,35	37.000,00	25,19
Totali	32.581,12	35.653,56	83.897,55	38,83

11. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

11.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai

sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- **W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 378.792,37**
- **W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 246.447,58**
- **W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 248.131,25**

11.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 04.08.2023 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015, aggiornato dal decreto del 5 agosto 2022, – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 04.08.2023.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Jolanda di Savoia non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024

JOLANDA DI SAVOIA		Prov.	FE
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No

P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒ Si	☐ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

11.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel 2024 il Comune di Jolanda di Savoia non ha prestato garanzie fidejussorie.

11.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2024, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

11.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e società partecipate.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali e società partecipate dell'ente alla data del 31/12/2023, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione	Indirizzo	Tipologia
	sito WEB	
CLARA S.P.A.	https://www.clarambiente.it/	Società partecipata
C.A.D.F.	http://www.cadf.it/	Società partecipata
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	http://www.deltaduemila.net/	Società partecipata
Gecim Srl	http://www.gecim.it/	Società partecipata
Lepida S.C.P.A.	https://www.lepida.net/home	Società partecipata
Sipro S.P.A.	http://www.siproferrara.com/	Società partecipata
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	http://www.acerferrara.it/	Ente strumentale partecipato
Area Impianti S.P.A.	http://www.areaimpianti.net/	Società partecipata

11.6 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rinvia all'allegato – Informativa crediti e debiti società partecipate sulla verifica dei crediti e debiti reciproci, al 31/12/2024, con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

11.7 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

11.8 Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione di G.C. n. 97 del 27/12/2024 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Tale limite ammonta ad € 639.874,96.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE assestato previsto a bilancio); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Comune di Jolanda di Savoia è stato rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale nell'anno 2024, come integrata dalle regole di cui al DM 17/03/2020.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2024, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Nel computo della spesa di personale 2024 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2023 e precedenti rinviate al 2024; mentre dovrà escludere quelle spese che, non venendo a scadenza nel 2024, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2024 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE

tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO	impegnato 2024	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	354.469,11	(+)
personale altre spese	2.000,00	(+)
IRAP	18.412,32	(+)
TOTALE	374.881,43	(=)

SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2024	
categorie protette	22.087,13	(-)
personale comandato presso altre amm.ni	0,00	(-)
rinnovo contrattuale	54.702,30	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI	0,00	(-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	0,00	(-)
Diritti rogito	5.000,00	(-)
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT	2.000,00	(-)
Rimborso straordinario elettorale		(-)
Rimborsi vari		(-)
Altro	35.500,00	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	119.289,43	(=)
TOTALE SPESA NETTA	255.592,00	(=)

MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013:	639.874,96
---------------------------------------	-------------------

11.9 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione

corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale. Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

- la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;
- il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Sulla base del controllo effettuato sulle spese informatiche del triennio 2013/2015 non risultano tipologie di spesa sulle quali possa incidere il taglio previsto dalla normativa vigente.

5.10 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2024	-7,86 gg.
---	-----------

--	--

5.11 Indice di ritardo dei pagamenti

Il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. Inoltre, la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria perché la procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE possa concludersi positivamente.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

Con apposita delibera della Giunta Comunale n. 26 del 15/02/2024 è stato determinato l'indicatore finale ritardo annuale dei pagamenti del 2024 di cui alla Legge n. 145/2018 nel seguente modo:

indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2024	-6 gg.
stock di debiti commerciali residui scaduti	€ 155.622,37

Si rinvia al paragrafo relativo al Fondo garanzia debiti commerciali per maggiori dettagli.

Il Rappresentante Legale

Dott.ssa Elisa Trombin

firmato digitalmente

Il Responsabile Finanziario

Dott. Tonino Tiengo

firmato digitalmente